



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STAMPA | PRESS RELEASE

INNALZAMENTO DEL LIVELLO MARINO | Un nuovo studio aggiorna la valutazione del rischio costiero alle Cinque Terre fino al 2150

Una nuova ricerca analizza in dettaglio i possibili scenari di inondazione costiera dei paesi di Monterosso e Vernazza entro il 2150, mettendo in luce la vulnerabilità di spiagge, banchine, aree portuali e infrastrutture turistiche e di trasporto

[Roma, 8 giugno 2026]

Le coste di **Monterosso e Vernazza, nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, in Liguria, risultano sempre più esposte agli effetti dell'innalzamento del livello del mare.** È quanto emerge dallo studio *"The First Relative Sea Level Rise and Storm Surges Scenarios up to 2150 CE for the Coasts of Monterosso and Vernazza, Cinque Terre National Park (Liguria, Italy)"*, recentemente pubblicato sulla rivista scientifica *Remote Sensing* da un team internazionale di ricercatori dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**, dell'**Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG)** del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**, del **Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS)**, dell'**Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre**, dell'**Università "Aristotele" di Salonicco (Grecia)**, dell'**Osservatorio astronomico "Lesia" di Parigi (Francia)** e dell'**Università olandese Radboud**.

Combinando dati topografici e batimetrici ad alta risoluzione, rilievi geodetici, serie storiche mareografiche e modellazione numerica delle mareggiate, il lavoro propone una **prima valutazione integrata dei possibili scenari di allagamento costiero fino al 2150**, nell'ambito delle proiezioni climatiche dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*).

L'analisi evidenzia che il settore ligure considerato presenta un trend di innalzamento del livello del mare non stazionario, confermando una **crescente vulnerabilità dei tratti costieri a bassa quota** e delineando scenari utili alla pianificazione territoriale e alla riduzione del rischio costiero.

"Secondo le nostre elaborazioni, entro il 2150 l'innalzamento relativo del livello del mare potrebbe collocarsi tra 0,60 e 1,17 metri, con conseguente ampliamento delle superfici esposte a rischio allagamento", spiegano **Marco Anzidei**, Dirigente di Ricerca dell'INGV e **Alessandro Bosman**, primo ricercatore dell'IGAG-CNR e associato di ricerca dell'INGV, coordinatori dello studio. *"Il nostro lavoro ha inoltre evidenziato che, in corrispondenza di eventi estremi, le aree più sensibili sono le spiagge di dimensioni ridotte e gli ambiti portuali posti a bassa elevazione"*.

"Durante le mareggiate più forti, con tempi di ritorno di 1 e 100 anni in condizioni di livello marino più alto, nello scenario climatico più severo le onde potranno raggiungere altezze di run-up di oltre 13 metri, con possibili rischi per le linee ferroviarie che collegano le Cinque Terre", aggiungono i ricercatori.



Lo studio sottolinea pertanto l'opportunità di considerare **misure di adattamento mirate**, tra cui l'adeguamento delle quote delle banchine, il miglioramento dei sistemi di drenaggio e di protezione delle infrastrutture e dei servizi connessi al turismo.

In questo quadro, **la ricerca fornisce un supporto conoscitivo utile per le attività di programmazione, prevenzione e mitigazione del rischio** da parte delle amministrazioni competenti.

I temi trattati dallo studio, insieme ad altri mirati alla sensibilizzazione del pubblico sull'impatto che le attività dell'uomo e i cambiamenti climatici hanno sugli oceani, sono affrontati proprio in questi giorni a **Genova**, dove è in corso la **Giornata Mondiale degli Oceani: Conoscere, Comprendere, Convivere**, l'evento promosso dall'INGV in occasione del **World Oceans Day (WOD)**, la giornata istituita dalle Nazioni Unite che si celebra oggi, **8 giugno**.

Maggiori informazioni sull'evento di Genova al [seguinte link](#).

[Link allo studio](#)

Link utili:

[Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \(INGV\)](#)

[Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria \(IGAG-CNR\)](#)

[Università degli Studi della Basilicata \(UNIBAS\)](#)

[Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre](#)

[Università "Aristotele" di Salonicco](#)

[Osservatorio astronomico "Lesia" di Parigi](#)

[Università "Radboud" di Nimega](#)

[Giornata Mondiale degli Oceani: Conoscere, Comprendere, Convivere](#)

MC/SaSt

Seguono immagini



Foto 1: Rilievi topografici sulla costa di Vernazza



Foto 2: Un momento dei rilievi aerofotogrammetrici con drone per la realizzazione delle mappe di rischio costiero ad altissima risoluzione